

Comunità viva



Perché la IV Domenica di Quaresima è detta "Domenica Laetare"

La domenica *laetare*, è connotata dalla gioia.

"Siamo invitati ad alzare lo sguardo per intercettare il cielo".

La liturgia, con il segno dei paramenti rosacei e con le antifone della s. Messa, invita a rallegrarsi perché la redenzione è ormai vicina.

Il Vangelo riporta un passaggio del lungo incontro tra Gesù e Nicodemo; è significativo che l'incontro con quest'uomo, membro del Sinedrio, avvenga di notte. Al di là delle motivazioni personali di Nicodemo la notazione temporale della "notte" dice soprattutto di una condizione spirituale dell'umanità: **immersi nelle tenebre dell'errore e del peccato, tutti dobbiamo compiere un percorso di illuminazione e rinascere dall'alto.**

Gesù invita Nicodemo a rinascere da acqua e da spirito, ad essere un uomo nuovo, rinnovato e illuminato dalla grazia. **A questo pio israelita, che nella notte dell'anima si pone in ricerca della verità, Gesù consegna un segno: il**

serpente innalzato. Il riferimento biblico è all'episodio narrato dal libro dei Numeri (cf. Nm 21); il popolo di Israele, dopo una vittoria contro i Cananei, si ribella contro Dio il quale, per correggerli manda dei serpenti velenosi. L'intercessione di Mosè storna la collera di Dio il quale chiede proprio a Mosè di realizzare un serpente di rame e metterlo in cima al suo bastone: chiunque avesse guardato il serpente di rame avrebbe trovato salvezza dal veleno.

Gesù, nel dialogo con Nicodemo, riprende l'immagine del serpente innalzato facendo comprendere che, **se il serpente di rame guariva dal morso velenoso, molto di più il Figlio dell'Uomo innalzato sulla croce avrebbe salvato per la vita eterna tutti coloro che sono morsi dal veleno del peccato.**

Come gli israeliti, anche oggi siamo invitati ad alzare lo sguardo per intercettare il cielo e lì, tra cielo e terra, **fissare l'attenzione a Colui che è innalzato, che ci attira a sé risolvendoci dalla polvere della nostra condizione umana, dalla miseria del peccato.**

Gesù ci invita ad alzare lo sguardo; fino a che avremo gli occhi fissi verso la terra allora vedremo solo la nostra finitezza, i nostri limiti, i peccati, le nostre vulnerabilità. Dobbiamo invece alzare lo sguardo per intercettare lui, l'unico nel quale c'è salvezza. In Gesù, l'uomo innalzato sulla croce, troviamo anche noi forza di elevarci verso il cielo.



Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

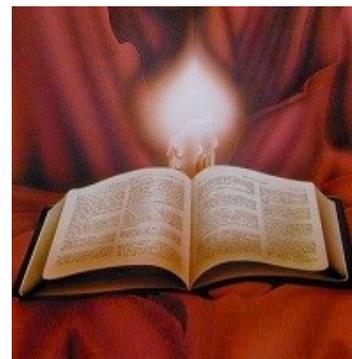
Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE



10 MARZO 2024

IV DOMENICA DI QUARESIMA



Le letture di questa quarta domenica di Quaresima ci fanno riflettere sull'infinito amore di Dio per l'uomo. La prima lettura ci narra la drammatica storia del popolo d'Israele sconfitto e deportato schiavo a Babilonia e il ritorno a Gerusalemme per opera del re Ciro che collaborerà anche alla ricostruzione del Tempio. E' interessante notare come Dio avesse predisposto per il Suo Popolo, dopo l'ingresso nella Terra Promessa, un periodo di pace e di serenità ma la malvagità di alcuni re trascinò Israele nell'idolatria e nell'

immoralità; di conseguenza, la punizione, fu inevitabile. Quale lezione possiamo trarre da questo brano biblico? Che l'origine dei molteplici avvenimenti dolorosi che il popolo ebreo dovette subire, come pure le negatività della storia umana, sono da ricercarsi nell'allontanamento da Dio e nell'utopistico desiderio di modellare l'esistenza personale e societaria indipendentemente dal Creatore. ... Il Vangelo, riportando alcune frasi del lungo e profondo colloquio notturno tra Gesù e Nicodemo, un fariseo in ricerca, presenta un'altra grande manifestazione dell'amore di Dio: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito" (Gv. 3,16) E, Cristo, dono del Padre, non solo ha condiviso la nostra umanità ma ha accettato di essere crocifisso, o meglio innalzato sulla croce, per salvarci. E, il Crocifisso, sarà liberato dalla morte poiché era impossibile che questa lo trattenga sotto il suo potere (At 2, 24). Da questo impensato "amore di Dio" sgorga la nostra salvezza. Chiunque guarda a Lui e crede in Lui, sarà salvo e conquisterà la vita eterna. "Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio" (Gv 3,18). Credere nel Cristo significa avere la vita mentre disconoscerlo è una scelta di morte definitiva ed eterna. Rendiamo luminose le nostre anime per comprendere la bellezza dell'essere in pace con se stessi, con Dio e con tutti.

Parola di Dio

2 Cr 36, 14-16.
19-23;
Sal.136;
Ef 2, 4-10;
Gv 3, 14-21.



Nelle Sante Messe ricordiamo

Domenica 10 MARZO	Defunti Comunità Parrocchiale/ Gilberto/ Bianca e Anna/ Def. Fam. Cucich, Nagode e Nicoas/ Mario e Gilda/ Gabriella Faraguna
Lunedì 11 MARZO	Def. Fam. Poggi-Battigelli/ Paolo/ Giulio/ Antonio/ Claudio
Martedì 12 MARZO	Maria e Ivan Sana/ Rosa e Giuseppe/ Don Dino/ sec. int..
Mercoledì 13 MARZO	Josetta e Padre Enzo/ Emma/ Francesco, Agata e Danilo/ sec. int.
Giovedì 14 MARZO	Bruna e Umberto/ Nisa e Antonio/ Pietro/ Don Marino
Venerdì 15 MARZO	Gilda e Mario/ Sofia e Carlo/ Def. Fam. Martinis-Bovolenta/ sec. int.
Sabato 16 MARZO	Def. Fam. Trani e Bongiorno/ Dritta e Gimmy/ Caterina Fonda
Domenica 17 MARZO	Defunti Comunità Parrocchiale/ Regina/ Adriano/ sec. int.

AVVISI

Martedì 12/03 alle ore 20.30 Lectio divina/

Venerdì 15/03 alle ore 18.30 Via Crucis (segue la **tradizionale cena del povero o Cena del Digiuno** i cui proventi saranno destinati ad alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite dalla guerra in Medio Oriente. Sarà anche una serata vissuta all'insegna dell'ascolto di qualche testimonianza).

Domenica 17/03 nella S. Messa delle 11.00 celebriamo il Battesimo di Tommaso Paglia Giorgi.

LITURGIA QUOTIDIANA

DOMENICA 10 MARZO IV Domenica di Quaresima B 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia
LUNEDÌ 11 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato
MARTEDÌ 12 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 Dio è per noi rifugio e forza
MERCOLEDÌ 13 MARZO Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore
GIOVEDÌ 14 MARZO Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo
VENERDÌ 15 MARZO Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato
SABATO 16 MARZO Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio
DOMENICA 17 MARZO V Domenica di Quaresima B Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Crea in me, o Dio, un cuore puro

Come tradizione oggi celebriamo la giornata **missionaria salesiana**. Il tema quest'anno è: **"Costruttori di dialogo"**. Il dialogo è imprescindibile nella missione salesiana ed è uno degli strumenti che ha permesso a Don Bosco di raggiungere il cuore di tantissime persone e di diffondere il carisma salesiano in tutto il mondo. Il dialogo, però, è qualcosa da costruire con l'impegno di tutti. La vita del venerabile Simon Sruji ci offre un esempio lampante di dialogo ...



FESTIVA

08.30 Parrocchia
09.30 Via Doda
10.00 Oratorio
11.00 Parrocchia
19.00 Parrocchia

PREFESTIVA

17.00 Via Doda
19.00 Parrocchia

FERIALE

07.00 Parrocchia
08.15 Parrocchia
18.00 Parrocchia

Lodi e Vespri

07.30 - 18.30

Ogni **primo GIOVEDÌ del Mese** alle ore 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA - Preghiera per le vocazioni.
Ogni PRIMO VENERDÌ del Mese, alle ore 17.00 S. Messa in Via Doda.

Ogni 24 del mese MEMORIA DI MARIA AUSILIATRICE.

Ogni Ultimo del mese memoria di SAN GIOVANNI BOSCO e preghiera per i BENEFATTORI DELL'ORATORIO